



GIORNALINO DEI RAGAZZI

**Consiglio Comunale dei Ragazzi
di Lozzo di Cadore**

N.1 giugno 2018





SOMMARIO

- I RAGAZZI SIEDONO PER IL SESTO MANDATO
A PALAZZO VENZO
pag. 3
- DAVIDE... SPERIMENTA IL LABORATORIO DI
"ORTO-BIO"
pag. 4
- TUTTI A PATTINARE!
pag. 6
- ACROBATICA
pag. 6
- TUTTI A SCIARE... DA LORENZAGO A SESTO
(PUSTERIA)
pag. 8
- L'ANTICO EGITTO... A JESOLO
pag. 10
- AL MERCATO DI PADOVA...
pag. 11
- A VENEZIA IN DRAGON BOAT
pag. 12
- LA STORIA... NON SOLO SUI LIBRI DI
SCUOLA
pag. 13
- LA CLASSE 3^A INCONTRA IL GRUPPO ABELE
pag. 14
- L'IDEA DI UGUAGLIANZA... ESPRESSA SUL
MURO
pag. 15
- UNIAMO LA CORSA ALLA CARTINA...
L'ORIENTEERING
pag. 17
- LA SCRITTURA... QUELLA BELLA
pag. 18
- LA DROGA... UN FENOMENO
PREOCCUPANTE
pag. 18

I ragazzi siedono per il sesto mandato a Palazzo Venzo

Insediato il nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi di Lozzo di Cadore

Mercoledì 6 dicembre 2017 gli allievi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Lozzo di Cadore, dalla terza elementare alla terza media, sono stati chiamati alle urne per eleggere il nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi che rimarrà in carica per i prossimi due anni.

Il C.C.R. è un'istituzione del paese di Lozzo nata nel 2005 da una collaborazione tra Comune e Scuola, ponendo come obiettivo principale il coinvolgimento dei ragazzi nella vita politica, partendo dalla loro giovane età, sino ad arrivare alla maggior età per passare dalla baby-amministrazione a quella cittadina.

Per il sesto mandato del Consiglio Comunale dei Ragazzi, al tavolo siederanno Andrea Nappi (Sindaco – terza media), Elia Zambelli (terza media), Diego Zanella (terza media), Lorenzo Ceccon (seconda media), Maria Luisa Zanella (seconda media), Jiahao Lin (prima media), Gianluca Maierotti (prima media), Silvia Da Col (quinta elementare), Vera Laguna (quinta elementare), Marco Favero (quarta elementare), Zanella Daniel (quarta elementare) Viviana Doriguzzi (terza elementare) e Marika Lorusso (terza elementare).

A poche ore dal voto, il neo Sindaco Nappi, soddisfatto per l'esito dello scrutinio, ha convocato a Palazzo Venzo, in seduta informale, la sua squadra di Consiglieri per conoscersi, proporre le nomine per le cariche politiche superiori (Assessori, Vicesindaco e Segretario) e iniziare a scrivere il Programma Amministrativo, lavoro che si è prolungato

Tuttavia, il vero momento d'inizio del Consiglio dei Ragazzi è stato venerdì 22 dicembre, data dell'insediamento nonché della prima seduta formale. Il Sindaco di Lozzo, Mario Manfreda, ha avuto l'onore di consegnare la fascia tricolore al suo collega più giovane Andrea Nappi, il quale dà inizio alla seduta. Nella sua presentazione Nappi ha sottolineato il ruolo importante che ha il progetto e, dopo aver dato la parola ai Consiglieri, si è passati alla convalida degli eletti, voto per rendere valido il mandato. Nappi ha continuato la presidenza della riunione proponendo al Consiglio alcune nomine da formalizzare, approvate all'unanimità dei presenti. La carica di Vicesindaco spetterà a Maria Luisa Zanella che si occuperà anche della burocrazia amministrativa, accettando la funzione di segretario. Il resto della Giunta Comunale sarà formata da Elia Zambelli (Assessore per la Scuola Secondaria), Marco Favero e Vera Laguna (Assessori per la Scuola Primaria). Al fine di creare una rete organizzativa molto efficiente il sindaco junior ha deciso di assegnare ai Consiglieri una serie di incarichi, dalla gestione della casella di posta elettronica al sito web e dal mantenimento dei contatti con l'Amministrazione Comunale a quello con gli altri Consigli Comunali dei Ragazzi cadorini (San Pietro, Santo Stefano e Lorenzago). Il Consiglio Comunale prosegue con l'approvazione del Programma Amministrativo per il mandato 2017 – 2019 che, tra i numerosi progetti, contiene l'organizzazione di una giornata dello sport, per far provare ai ragazzi alcune attività sportive, e un pic-nic, per passare del tempo assieme. Non manca la valorizzazione del territorio per la quale la squadra dei giovani lozzesi ha pensato alle escursioni in montagna e ai musei che rispecchiano parte del nostro patrimonio storico e artistico.

Una grande innovazione invece sarà il corso base sulla lingua cinese proposto da Jiahao, Consigliere eletto che porterà un nuovo modo di lavorare e un nuovo scambio etnico e culturale con gli altri ragazzi.

A concludere l'evento nell'Auditorium comunale di Lozzo ci ha pensato il Sindaco Mario Manfreda, il quale, augurando un buon lavoro a tutto il nuovo

Consiglio Comunale dei Ragazzi, ha tenuto a ricordare quanto importante sia avere un Programma Amministrativo sostanzioso e ricco di innovazioni per i giovani, per il quale si è già reso disponibile a collaborare nell'attuazione, fase che inizierà nei prossimi mesi.

SUANI VALENTINO



Davide ... sperimenta il laboratorio di "orto-bio"

Una delle attività del tempo prolungato è il laboratorio di "Educazione alimentare – orto biologico" che occupa il primo e il terzo periodo.

Il professore che lo cura è Piermario Fop ma lo aiuta Patrizia Zanella, la presidente della Pro Loco "Marmarole".

Io l'ho scelto perché mi sembrava un'ottima idea, un'esperienza da provare. L'ho scelto per stare all'aria aperta facendo un laboratorio interessante.

Abbiamo iniziato a metà ottobre 2017 esaminando le verdure del nostro orto. Il professor Fop e Patrizia ce le hanno spiegate, abbiamo iniziato a conoscerle e le cureremo nel secondo periodo.

L'orto è diviso in piccole aiuole nelle quali noi coltiveremo tutti i nostri ortaggi. In fondo all'orto abbiamo un posticino dove si mettono le erbe marce o le erbe d'intralcio: si chiama *composter*.

Verso metà ottobre siamo andati a raccogliere patate con i bambini dell'asilo, sono state un ingrediente importante per i piatti della "Cena del raccolto" che si è tenuta a scuola l'ultimo venerdì di ottobre. La "Cena del raccolto" è una cena che la scuola organizza ogni anno, si fa in mensa dove il martedì e il venerdì i ragazzi della scuola media mangiano il loro pasto prima delle ore del pomeriggio.

La “Cena del raccolto” si basa sui prodotti dell'orto della scuola. I piatti li cucina la PROLOCO MARMAROLE.

All'ultima cena c'era tanta gente: professori, alunni e genitori. Chi faceva parte del “gruppo di Orto” ha fatto il cameriere.

Un giorno di novembre siamo andati a Calalzo a visitare “La Lioda”, un'erboristeria. Ha due piani con sopra una stanzina dove i proprietari parlano con gli ospiti.

Io sono rimasto sbalordito che in una così piccola erboristeria vendessero così tante cose.

Lì c'erano molti odori: timo, salvia, farina di canapa e tanti altri profumi. I proprietari ci hanno accolto e spiegato il lavoro che fanno, le piante che usano e ci hanno fatto utilizzare delle macchine che loro adoperano per lavorare le erbe officinali.

Con quelle macchine abbiamo macinato delle nostre erbe: salvia, maggiorana, santoreggia, timo, origano.

Con queste erbe macinate, prima di Natale, abbiamo fatto il sale alle erbe che la scuola regala ai genitori degli alunni e a tutti i collaboratori.

Il sale “erboso” lo abbiamo realizzato in mensa, aromatizzato. Lo abbiamo fatto mescolando le nostre piante officinali macinate col il sale marino ed è venuto un unico sale verde e molto profumato.

Il vasetto del sale aveva l'etichetta scritta a mano dai ragazzi del laboratorio di Calligrafia.

E' stato il nostro modo di augurare un buon Natale ed un felice 2018 a tutte le famiglie.

Mi sono divertito tanto a seguire questa prima parte del laboratorio, ho capito che alle piante servono attenzioni come agli esseri umani.

Non vedo l'ora che inizi la seconda parte, prepareremo il terreno e planteremo le piantine nuove. Già adesso stanno spuntando le prime foglioline di lattuga, frutto dei semi caduti quest'autunno, fra un po' saranno dei bei cespi da raccogliere.

Mi aspetto che le nostre piante crescano sane e in forma e di divertirmi come durante il primo periodo.

ZANELLA DAVIDE



..... UN PO' DI SPORT

TUTTI A PATTINARE!

Le scuole elementari desiderano stare in piedi sul ghiaccio... anche nel 2018 il corso

Mercoledì 17 gennaio 2018 per la prima volta le classi 2^a e 5^a della scuola primaria di Lozzo di Cadore hanno partecipato al corso di avviamento al pattinaggio allo stadio del ghiaccio di Auronzo. Le insegnanti dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Tre Cime Auronzo" ci hanno divisi in due gruppi: il primo era per chi stava provando un'esperienza nuova mentre gli altri erano destinati al secondo. Le due istruttrici - Ileana De Bettin e Karen Pontil Scala – sono state gentili, pazienti e professionali. Abbiamo imparato tante cose belle di questa disciplina, dal cenno storico al movimento del pattino sul ghiaccio. Per noi è stata un'attività sportiva vissuta con entusiasmo in cui, ogni singolo studente, ci ha messo impegno, ottenendo grandi risultati. Quando eravamo soliti fare un esercizio, se la prima si cadeva, la volta dopo riuscivamo ad eseguirlo, tutti in allegria e con tanta voglia di sfidare il ghiaccio e il freddo! Alla fine di ogni lezione (una volta a settimana, dieci in tutto) ci imbattevamo in un gioco tutti insieme, divertendoci anche in gruppo. L'andata e il ritorno verso/dal pattinaggio avveniva mediante lo scuolabus guidato da un autista del comune di Auronzo di Cadore, resosi gentilmente disponibile; anche all'interno del bus, tra la confusione e l'emozione per la lezione in arrivo, si è creato un momento di confronto tra gli studenti partecipanti. Un ringraziamento di cuore alla maestra Maria De Florian Fania e ai maestri Nunzio Catalano e Salvatore Annicchiarico che ci hanno permesso di fare questa splendida esperienza insieme. Speriamo che questo progetto possa continuare anche nei prossimi anni, affinché tutti i nostri compagni più piccoli possano iniziare già in età giovanile a entrare in contatto con il ghiaccio, senza cadere.

BADIN ELISA

ACROBATICA

Nel corso di quest'anno scolastico, nelle ore di Educazione fisica, le tre classi della scuola secondaria di Lozzo di Cadore hanno svolto alcune lezioni di ginnastica acrobatica tenute dal prof. Marco Bacchilega.

In queste lezioni ci siamo esercitati molto per imparare le basi di questo sport basato sul movimento, l'elasticità e la coordinazione del corpo. Dopo un adeguato riscaldamento, abbiamo iniziato ad eseguire capovolte, ruote e verticali.

Terminata questa prima fase di esercitazione, siamo passati all'uso della cavalletta, un attrezzo che deve essere oltrepassato con un salto, appoggiandoci le mani sopra.

Abbiamo eseguito diversi esercizi, sempre utilizzando la cavalletta: salirci sopra e buttarsi di schiena, a braccia aperte, su un materasso; salirci sopra ed effettuare un salto in avanti (capovolta in aria) atterrando sempre su un materasso.

Successivamente il professore ci ha insegnato a fare i ponti. Al termine di questa attività didattica, il professore ci ha assegnato un voto che è stato positivo per quasi tutti gli alunni. In generale questa attività è piaciuta molto perché abbiamo conosciuto una nuova disciplina, abbiamo migliorato le nostre capacità motorie e ci siamo anche divertiti.

Tutti hanno partecipato con interesse e impegno.

DA PRA CRISTIAN



TUTTI A SCIARE ... DA LORENZAGO A SESTO (PUSTERIA)

Piermario Fop promuove anche per quest'anno il corso di sci nordico

Durante l'inverno 2017/2018 gli alunni delle classi 1a, 2a e 3a media della Scuola Media di Lozzo hanno partecipato a un corso di sci nordico presso la pista Pineta di Lorenzago di Cadore. I ragazzi sono stati seguiti da un'istruttrice e dai professori Piermario Fop e Fioravante Cauli. Dopo la mensa i ragazzi si recavano al punto di incontro grazie ai pulmini e all'aiuto di alcuni genitori che si erano offerti volontari. Arrivati, gli alunni prendevano a noleggio l'attrezzatura e si recavano in pista. L'attrezzatura comprendeva: un paio di sci da fondo, un paio di racchette e un paio di scarponi adatti. Gli alunni venivano successivamente smistati e i principianti venivano seguiti dall'istruttrice mentre i più esperti sciavano autonomamente o seguiti da un insegnante.

La pista offriva quattro percorsi differenti, il più breve era da 2km, seguito dai percorsi da 3km e 4km, il più lungo era da 5km. Prima dell'allentamento i ragazzi potevano scegliere uno dei due stili, scegliendo dunque la rispettiva tipologia di sci; squamato per lo stile classico, mentre liscio per il pattinato.

La pista era un continuo saliscendi ed è stato molto faticoso per i ragazzi che per la prima volta percepivano il percorso nevoso. Alla fine della lezione gli alunni ritornavano a scuola e durante il tragitto erano soliti mangiare la loro merenda, accompagnata spesso dal tè. I ragazzi dunque hanno totalizzato dieci salite a "Borbe" (località della pista da fondo) e, a fine corso, hanno salito la Val Fiscalina con i loro compagni di Lorenzago.

Gli alunni sono partiti di buona mattina e sono arrivati sulla pista attorno alle ore 9:00. Dopo essersi messi gli sci i ragazzi hanno iniziato la "scalata" verso il rifugio Fondovalle. Il percorso è lungo circa 10km e conta molte salite impegnative. Nell'arco di tre ore sono arrivati tutti i ragazzi. Al rifugio gli alunni si sono riposati e hanno consumato il loro pasto, una cotoletta attorniata da patatine fritte. Dopo il pranzo i ragazzi sono usciti e hanno giocato nella neve. Verso le 14:00 il gruppo è ripartito per ritornare al bus. Per fortuna la salita era già stata compiuta e i ragazzi hanno affrontato solo una lunga discesa. Arrivati al pullman, si sono cambiati e hanno fatto ritorno a scuola, dove hanno atteso il suono della campanella.

ZAMBELLI ELIA



I primi punti del Programma Amministrativo...

LO SPORT ASSIEME



Venerdì 2 marzo, noi del Consiglio Comunale dei Ragazzi, abbiamo organizzato la giornata dello sport. Tutti i ragazzi che hanno partecipato si sono divertiti chi per i giochi fatti, chi per aver saltato 2 ore di lezione e chi per entrambe le cose. È stato interessante confrontare le performance dei più grandi con quelle dei più piccoli e vedere la competitività (a volte troppa) e la voglia di divertirsi nei loro visi. L'unica pecca è stata che alcuni ragazzi delle scuole elementari non hanno potuto partecipare a causa delle imminenti elezioni.



L'antico Egitto.. a Jesolo

Martedì 6 marzo alle ore 8:10, la classe 5^a e la 2^a della primaria sono andate a Jesolo.

Arrivati al museo egizio abbiamo fatto una piccola pausa, poi è cominciato il giro guidato: la prima tappa riguardava i reperti storici come vasi, amuleti e antichi bicchieri.

Proseguendo abbiamo visto su una parete i nomi dei faraoni antenati di SETI 1° e, restando in tema, abbiamo osservato i copri-capi cerimoniali. Dopo siamo entrati nella sala delle divinità e ci hanno spiegato la storia della creazione del mondo secondo gli Egizi.

Successivamente siamo passati alla sala del culto dei morti che per loro era molto importante e ci hanno mostrato alcune fasi del rito funebre.

Abbiamo visitato alcune riproduzioni di tombe, una di queste era quella di un operaio di nome *Pashed* e l'altra era una riproduzione della tomba di *Tutancamon*.

In quest'ultima erano affrescati dei babbuini e delle scene riguardanti *Tutancamon*:

- prima scena: *Tutancamon* saluta per l'ultima volta il suo generale a cui ha lasciato il trono;
- seconda scena: *Tutancamon* saluta per l'ultima volta il mondo dei vivi;
- terza scena: *Tutancamon* è rappresentato con vicino la sua anima che abbraccia Osiride,

quest'ultimo li benedice e dà il benvenuto nel regno dei morti.

Sempre nella sala delle tombe abbiamo visto due sarcofagi: uno era appena arrivato in Italia ed era stato ridipinto, l'altro invece era marcio e non si poteva ridipingere, ma al suo interno c'era una mummia che per motivi estetici è stata rivestita.

In seguito abbiamo visto una copia della stele di Rosetta, che è scritta in tre lingue: geroglifico, demotico e greco.

Alla fine della visita alla mostra Egizia, siamo andati a mangiare, e poi è iniziata la visita guidata al *predatoriors*. La guida ci ha mostrato due adulti di cocodrillo del Nilo e i loro piccoli, un cocodrillo nano, due alligatori e alcuni squali come lo squalo limone o lo squalo pinna nera. In seguito siamo andati a visitare l'acquario dove abbiamo visto alcuni pesci come il pesce palla o il pesce pagliaccio e alcuni crostacei. Infine siamo andati a visitare il *tropicario* dove abbiamo visto molti tipi di rettili come i serpenti, i draghi barbuti e le tartarughe. E alla fine del giro al *tropicario* siamo tornati a casa, sfiniti ma felici.

LAGUNA VERA E DA COL SILVIA



Al mercato di Padova...

Il giorno 10 aprile 2018 le classi 1^a e 2^a media della scuola secondaria di Lozzo di Cadore si sono recate al Mercato ortofrutticolo a Padova, all'Abbazia di Praglia e all'azienda agricola "Il Ciuffo Verde". Siamo partiti da Lozzo alle ore 5:30 e siamo arrivati a Padova alle ore 7:30.

Ai mercati siamo stati accolti dal presidente dell'azienda agricola "El Tamisio" che ci ha guidato a visitare la MAAP facendoci vedere varie piantine anche quelle che non conosciamo.

In seguito ci siamo recati all'Abbazia di Praglia nel comune di Teolo. Lì ci hanno spiegato la sua storia. Ci hanno detto che sorge sui Colli Euganei che sono degli antichi vulcani spenti. L'Abbazia si chiama così perché prende il nome dai prati che la circondano. Essa è stata fondata nel XII secolo. In primis abbiamo visitato il Chiostro botanico che è stato costruito nel 1480 dove si coltivavano le erbe medicinali. Poi abbiamo visitato la farmacia e l'erboristeria. In seguito abbiamo visto la statua di S. Girolamo e dopo il Chiostro pensile, situato al primo piano e costruito nel 1490. Subito dopo abbiamo visitato la Sala Capitolare che è il luogo dell'ascolto e del dialogo fraterno,

e dove si è convocati a consiglio per le questioni della vita comunitaria. Sulla parete in fondo alla stanza c'è un affresco che rappresenta la Deposizione, opera di Girolamo Tessari. Successivamente abbiamo visto il Refettorio Monumentale costruito nel XV-XVI che contiene uno splendido arredo ligneo in noce e radica. Al suo ingresso ci sono due lavabo, il pulpito per la lettura e il grande affresco della Crocifissione del Montagna. Dopo abbiamo potuto ammirare la Loggetta Belvedere costruita nel XV-XVI sec. detta anche "del Fogazzaro" offre anche un suggestivo scorcio sul paesaggio dei Colli e sulla zona rurale del monastero. Più tardi ci hanno portato nella Biblioteca costruita nel XVI sec. Che è un luogo di conservazione e trasmissione della cultura che in tutto contiene circa 2000 libri. Infine abbiamo visto la parte più importante del monastero ovvero la Chiesa. Essa è stata costruita nel XV-XVI sec., dedicata alla Beata Vergine Maria Assunta e i monaci vi si raccolgono sette volte al giorno per cantare vesperi, inni e preghiere. Dopo la visita all'Abbazia siamo stati ospitati per il pranzo da l'azienda familiare agricola "Il Ciuffo". Successivamente siamo ripartiti per ritornare a casa.

CLASSE 2^A



A VENEZIA IN DRAGON BOAT

Le classi terze delle scuole secondarie di Lozzo e Lorenzago di Cadore, hanno partecipato ad un'uscita didattica in "dragon boat" a Venezia l'11 ottobre 2017.

Siamo partiti da Lozzo con la corriera alle 6:40, dopo un viaggio di 2 ore e mezza, siamo arrivati a Mestre, a San Giuliano, nella sede dell'associazione "Canottieri Mestre".

Gli istruttori di "dragon boat" ci hanno fornito tutto il materiale necessario: salvagente, pagaia e, con i professori accompagnatori, ci hanno fatto una lezione su come si sta in barca e come si pagaia, poi ci hanno divisi in tre gruppi e ci hanno fatto salire sull'imbarcazione.

Dopo aver iniziato a vogare abbiamo subito preso confidenza con la pagaia. Per prendere il ritmo contavamo tutti insieme fino a otto e quando il capobarca ci diceva "STOP" noi ci fermavamo.

Abbiamo in breve tempo attraversato la Laguna e siamo entrati nei canali di Murano. Abbiamo osservato il paesaggio, anche i turisti ci osservavano divertiti dai ponti e, un po' invidiosi, ci scattavano delle foto.

Ci siamo fermati in un parco di Murano per la pausa pranzo che è durata circa un'ora e mezza e poi siamo risaliti nelle rispettive imbarcazioni.

Abbiamo ripreso a vogare con foga, dopo circa mezz'ora siamo entrati nei canali di Venezia. Abbiamo fatto una breve sosta per visitare la città, nel frattempo ci siamo mangiati un bel gelato, seppur costoso.

Prima di tornare al molo di San Giuliano, dall'altra parte della laguna, ci siamo organizzati per fare una gara. Iniziata la sfida abbiamo dimostrato una grande competitività, tutti hanno dato il 100%. Ha vinto la squadra capitanata dal professore Marco Bacchilega, successivamente sono arrivate le barche del professore Massimo Menia e la squadra del professore Piermario Fop è arrivata ultima (il prof Fop non ha mai vogato, si è dedicato alla fotografia e si è fatto trasportare come fosse in gondola. Privilegi della "stampa"). La scusa dei gruppi perdenti è stata: "La barca dei vincitori era più leggera".

Per tutti gli alunni è stata un'esperienza da ricordare perché ha riunito le principali attività preferite dai ragazzi, lo sport e l'avventura. Esplorare in "dragone" dall'acqua una delle città più belle e "romantiche" del mondo è stato molto emozionante.

DA PRA MARCO E FREMIOTTI LUCA





LA STORIA... NON SOLO SUI LIBRI DI SCUOLA

Noi alunni della classe quarta della Scuola Primaria di Lozzo di Cadore, in autunno, abbiamo partecipato a un'uscita di istruzione che prevedeva la visita al *museo Otzi* a Bolzano.

Siamo partiti in una fresca mattina stagionale dalla piazza IV Novembre di Lozzo e, con la corriera privata, abbiamo intrapreso il viaggio verso Bolzano.

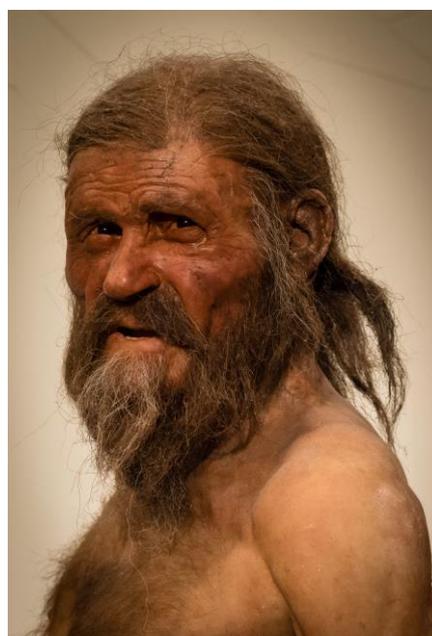
All'arrivo eravamo tutti molto contenti e, presi dal desiderio di scoperta, abbiamo oltrepassato immediatamente le porte del palazzo museale. Tra le cose che maggiormente ci hanno attratto, vi sono vestiti, armi e molti oggetti preziosi, frutto della tradizione umana dei primi anni della storia.

Dopo al pranzo (presso un parco poco distante), siamo saliti in corriera per tornare in patria, Lozzo di Cadore. Arrivando a sera, abbiamo trovato le nostre mamme pronte ad accoglierci nella piazza.

“L'esperienza vissuta” – afferma uno dei ragazzi della classe IV – “è stata molto emozionante tanto che in alcuni momenti il mio cuore stava battendo così forte da sembrare che stesse uscendo.”

Per concludere, ritengo che questa gita scolastica sia stato un importante momento in cui noi ragazzi abbiamo potuto verificare (e dunque non solo immaginare) ciò che le maestre ci hanno insegnato e che abbiamo potuto leggere tra le righe dei nostri libri. Spero che si presentino occasioni simili anche nei prossimi anni scolastici, alla mia ma anche alle altre classi, perché proprio questo può essere una grande innovazione e indicazione verso un sistema educativo adatto a noi ragazzi, in grado quindi di farci apprendere la materia in modo piacevole, attuale e coinvolgente.

FAVERO MARCO



LA CLASSE 3^A INCONTRA IL GRUPPO ABELE..

Le classi 3^a di Lozzo e Lorenzago di Cadore sono andate in un viaggio d'istruzione a Torino i giorni 8-9-10 marzo. Dopo un lungo viaggio in corriera e qualche sosta in autogrill, gli studenti sono arrivati all'Oasi di Cavour, un hotel su una collina poco distante dal centro città, dove hanno pranzato in compagnia. Il viaggio è stato molto stancante per alcuni studenti, durante il quale hanno chiacchierato e giocato animatamente, nonostante ciò il viaggio è stato molto tranquillo e rilassante. Dopo aver consumato il pasto gli studenti sono andati nella sede del Gruppo Abele, dove alcuni volontari hanno spiegato loro lo scopo dell'associazione con poche parole. Loro si occupano delle persone che di solito sono emarginate e in difficoltà. Quel pomeriggio gli studenti hanno riflettuto sull'uso dei social network con alcuni operatori specializzati. Dopo le riflessioni i ragazzi si sono fermati nella sede dove hanno cenato in una pizzeria che faceva le sue pizze solo con prodotti biologici. Una volta finito di cenare i ragazzi sono tornati in hotel dove hanno pernottato. La mattina seguente, una volta svegli e preparati, hanno fatto colazione e dopo hanno incontrato per la seconda volta il gruppo Abele in un salone dell'hotel.

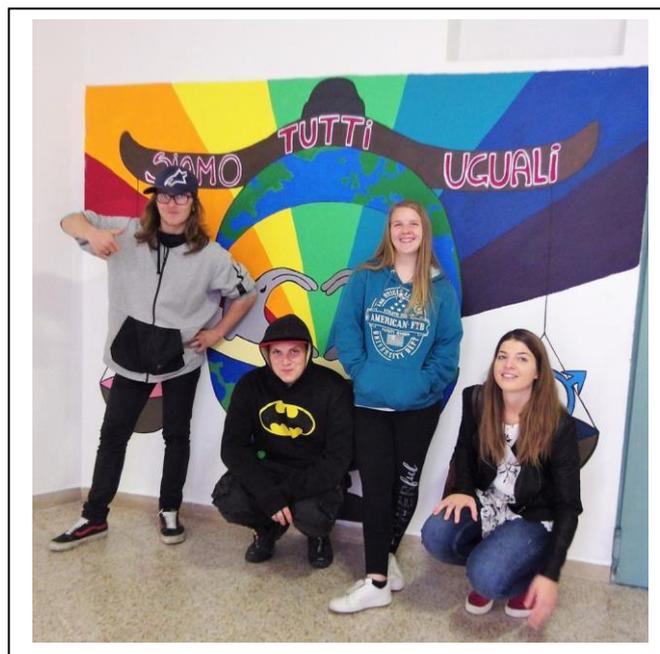
In questo incontro i ragazzi con l'aiuto di alcune operatrici si sono concentrati sulle vite difficili di alcune persone come i migranti e gli emarginati. Le operatrici hanno parlato dei problemi che hanno qui in Italia i migranti e delle attività che loro fanno per toglierli dalla criminalità. Finito l'incontro, dopo aver pranzato, i ragazzi sono scesi in città e hanno passeggiato per le vie del centro fino a Piazza San Carlo dove hanno incontrato la loro guida che li ha portati a visitare alcuni dei palazzi e monumenti più importanti di Torino. Per primo si sono recati a Palazzo Madama e subito dopo sono entrati a Palazzo Reale e nella relativa armeria. Dopo di che hanno fatto visita alla basilica di San Giovanni Battista e alla Real Chiesa di San Lorenzo. Una volta finito il tour i ragazzi hanno camminato lungo il fiume Po fino allo studio di Francesco Testa e Cristina Lastrego dove si sono fatti spiegare la loro storia. Sono due signori ormai anziani che producono assieme ad un gruppo di giovani cartoni animati. Una volta concluso, i ragazzi hanno cenato in una pizzeria e sono ritornati in hotel. Una volta svegli hanno fatto colazione e poi si sono avviati per le vie di Torino ed infine prima di tornare a casa hanno visitato l'*Allianz Stadium*, lo stadio della Juventus.

ZAMBELLI FILIPPO E ZANELLA DIEGO



L'IDEA DI UGUAGLIANZA ... ESPRESSA SUL MURO

L'idea del murales è nata durante il progetto scolastico "Sottosopra" circa due anni fa, questo progetto è stato creato per noi ragazzi delle scuole medie, per farci capire che non ci devono essere disparità di alcun genere tra le persone. All'inizio noi ragazzi ed Elena (una ragazza esterna alla scuola che ha voluto darci una mano) abbiamo pensato al bullismo, alla parità dei generi e a come poterli rappresentare in modo chiaro e sintetico. Per cominciare, ognuno di noi doveva provare a disegnare cos'avrebbe voluto che poi fosse riportato sul muro alla fine del lavoro. Non è stato così complicato metterci d'accordo, perché avevamo tutti più o meno chiaro in mente cosa rappresentare e man mano che ci veniva un'idea cercavamo di inserirla nel disegno. Volta dopo volta, sono iniziate a fiorire idee e il disegno del murales prendeva vita. Una delle prime idee è stata quella di riportare il planisfero su un foglio per capire le proporzioni e non sbagliare nel momento in cui avremmo dovuto eseguire il disegno sul muro, però, dopo alcune prove, ci è sembrato alquanto complicato allora abbiamo scelto di disegnare il mondo. Da solo, il mondo, non voleva dire molto quindi abbiamo deciso di costruirci una bilancia tutt'attorno, insieme ai simboli dell'uomo e della donna, messi sullo stesso piano per far capire che non c'è un genere che prevale sull'altro e per questo abbiamo voluto scrivere "SIAMO TUTTI UGUALI". All'interno del mondo abbiamo voluto disegnare due mani che unendosi vanno a formare un cuore ed è da lì che ha origine l'arcobaleno con cui volevamo rappresentare la pace nel mondo. Prima della versione definitiva, avevamo disegnato



all'interno del cuore la scena in cui un bullo sta per picchiare un altro ragazzo, il tutto segnato da un divieto. Abbiamo deciso di eliminare quella scena perché, grazie ad alcune considerazioni da parte dei nostri compagni, abbiamo capito che in fondo non avrebbe avuto senso mettere nel cuore una brutta azione. A mio parere abbiamo fatto tutti un ottimo lavoro e abbiamo ottenuto un risultato meraviglioso, anche se con qualche rallentamento durante il processo, siamo riusciti a dare il massimo e sono molto fieri di ciò che siamo riusciti a fare. Vorrei ringraziare Elena, la ragazza che ci ha aiutati e supportati durante tutto il lavoro e il Negozio Colori Tramontin che ci ha fornito i colori necessari per la realizzazione di questo murales.

CAIAZZO ALICE

Globalizzazione dell'uguaglianza

Il murale esprime come tutti gli uomini, indipendentemente dal colore della loro pelle, debbano essere riconosciuti uguali. Al centro, infatti, ci sono due mani che formano un cuore: né bianche né nere.

Rappresenta l'uguaglianza tra uomini e donne simboleggiata dalla bilancia che mette sullo stesso piano i simboli del maschio e della femmina.

La terra, aperta in due, è il mondo che deve aprire il suo cuore all'uguaglianza tra tutti gli uomini e le donne di qualsiasi popolo. Oggi, purtroppo, rappresenta la spaccatura tra Nord e Sud, tra Oriente e Occidente, tra i tanti Paesi che invece di andare in direzioni opposte, senza mai raggiungere una meta, dovrebbero unirsi in un mondo di pace e giustizia. Un mondo che deve abbandonare i pregiudizi e gli interessi di parte, per unire tutte le persone, con le loro diversità, e raggiungere la “globalizzazione dell'uguaglianza”.

Sullo sfondo l'arcobaleno multicolore, bandiera della pace, a indicare la speranza di un mondo in cui non ci siano più guerre ma felicità per tutti.



“Il CCR è un'opportunità che i ragazzi possono avere per esprimere il loro pensiero..

Aiuta ad ampliare le nostre conoscenze nel mondo della politica ma ci aiuta anche a stare insieme agli altri e condividere le varie opinioni e pensieri.

Come abbiamo già detto, il consiglio comunale dei ragazzi”

UNIAMO LA CORSA ALLA CARTINA ... L'ORIENTEERING

Il corso di orienteering è una delle occasioni, offerte a tutte e tre le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado di Lozzo di Cadore, per trascorrere del tempo all'aperto, apprendendo le tecniche che consentono di orientarsi in qualunque luogo uno si trovi attraverso l'utilizzo di cartine geografiche.

Questo laboratorio che conclude l'anno scolastico (da marzo fino a giugno) per quest'anno è stato seguito dalla professoressa Libera De Villa e da Valentino Suani, un ragazzo del paese (frequentante il Liceo Scientifico) che si è offerto di aiutarci a svolgere in modo corretto le attività previste.

La giornata tipo del laboratorio (che prevede due ore pomeridiane a settimana) consiste in questo: viene fornita ad ognuno una cartina di Lozzo di Cadore in cui sono segnati alcuni punti numerati (chiamati lanterne) ai quali bisogna associare una parola che si trova scritta in quei luoghi specifici. Tuttavia ci possono essere anche delle variazioni come, per esempio, l'associare una lettera corrispondente alla foto raffigurante un particolare del luogo stesso. Ognuno viene cronometrato e, tenuto conto degli errori (penalità) e dell'ordine di partenza, viene stilata una classifica finale. Tutto questo in preparazione alla gara che si svolge ogni anno

a metà maggio in ricordo di Lino Doriguzzi, maresciallo del corpo forestale dello Stato, scomparso nel 2011. Quest'anno al trofeo si sono uniti alcuni ragazzi della Scuola Secondaria di Auronzo di Cadore. La consueta organizzazione del trofeo "Doriguzzi" spetta all'Arma dei Carabinieri, sezione 'guardie forestali' che garantiscono il corretto svolgimento della gara.

Nella gara di quest'anno, tenutasi sabato 19 maggio, ogni classe aveva un percorso diverso (in comune c'era solo la partenza in piazza IV Novembre e l'arrivo al campo sportivo, luogo che, dopo la premiazione (da parte del Colonnello dei Carabinieri Zanetti) ha riunito tutti i concorrenti e le loro famiglie in un momento conviviale.

L'ottavo trofeo "Lino Doriguzzi" è stato assegnato alla scuola media di Auronzo vista la difficoltà del gareggiare in un paese a loro poco familiare.

Partecipare a questo laboratorio è stata un'esperienza molto positiva perché ha rafforzato il mio legame con i miei compagni di classe e con i miei professori, mi ha permesso di fare nuove amicizie ma principalmente mi ha dato le conoscenze necessarie per riuscire ad orientarmi sia nel bosco che in paese.

COLARIETI ELEONORA



“LA SCRITTURA ... QUELLA BELLA”

Durante le ore pomeridiane dei laboratori didattici abbiamo fatto un corso di calligrafia seguito dalla professoressa Monica Vecellio. Come prima cosa l'insegnante ci ha consegnato alcune schede illustranti l'alfabeto gotico con tutti i passaggi da seguire per scrivere bene le diverse lettere. Quando abbiamo imparato a scrivere bene e in modo chiaro le lettere, la professoressa ci ha consigliato di cercare una frase (piuttosto celebre) o una parte di poesia in modo da poterle riscrivere utilizzando le lettere dell'alfabeto che abbiamo imparato a scrivere con il tratto-pen. Una volta finita la frase, l'insegnante ci ha detto di misurare la larghezza e la lunghezza di questa. Quindi abbiamo iniziato a creare la superficie di sfondo sulla quale avremmo scritto il pensiero. Ci è stato dato un cartoncino con le misure comunicate e, con i colori, abbiamo fatto la polverina e sfumato la superficie del cartoncino con una spugnetta. Per concludere, abbiamo scritto la frase e il lavoro ottenuto è stato grandioso! Sono soddisfatta di tale laboratorio e della raffinatezza richiesta.

AQUINESARA

LA DROGA... UN FENOMENO PREOCCUPANTE

1/3 ragazzi ne fanno uso

In questi tempi si parla molto spesso delle dipendenze da sostanze. Io ne sono venuto a conoscenza ascoltando il telegiornale che purtroppo parlava frequentemente di morti da overdose. Questa dipendenza ormai tocca molti giovani in Italia e nel mondo e quindi penso sia giusto parlarne. In questi anni abbiamo assistito ad un aumento dell'uso di sostanze stupefacenti da parte dei ragazzi. Grazie alla globalizzazione e a commerci molto articolati è stato registrato un abbassamento dei prezzi delle sostanze. I giovani così possono permettersi droghe a prezzi stracciati, tenuti bassi per aumentare il giro d'affari. La maggior parte delle persone che ne fa uso lo fa per provare qualcosa di nuovo. I prezzi bassi e la “curiosità” spingono i ragazzi a rivolgersi a spacciatori. Questi ultimi non sono così nascosti, in molte scuole basta andare in bagno per rimediare una dose. Il listino prezzi va da 5€ per tre fumate di eroina, a 50€ per un grammo di cocaina (solitamente ne vengono comprati 4 o 5 grammi). Le pasticche si trovano da 15€ a 25€ e vengono consumate da più persone, perché hanno un principio attivo molto

potente. L'eroina e la cannabis, le droghe più diffuse, danno una sensazione di pacatezza che stacca chi le usa dalla vita reale. Gli eccitanti, come la cocaina, invece danno una falsa energia e forza che molti usano per superare i momenti di stress. Queste droghe vengono arricchite con sostanze che danno dipendenza per mantenere una clientela, rendendo i giovani dipendenti dagli spacciatori. Questa dipendenza si manifesta con sintomi fisici in caso di astinenza come nausea e insonnia, quindi raramente i ragazzi si fermano alla prima dose. Diventano più aggressivi e violenti, possono arrivare a rubare per colmare il loro bisogno di sostanze. Grazie all'e-commerce ora è possibile acquistare su internet sostanze sconosciute che in molti casi creano danni permanenti al cervello bruciando le sinapsi. I giovani che ci hanno provato almeno una volta sono il 33%, uno studente su tre. Una parte di questi non era neanche cosciente di cosa stesse assumendo, aumentando così il rischio di danni per l'organismo. Sono quasi sempre i genitori a portare questi ragazzi in comunità per disintossicarsi e ritornare alla vita normale.

In questi centri intraprendono una riabilitazione psicologica e fisica che tenta di curarli. Finito questo percorso solo 2 su 5 ritornano alla normalità, gli altri ricadono nelle sostanze. Io sono assolutamente contrario all'uso di droghe perché sono molto dannose e non vanno mai usate anche nei momenti di stress.

Sono delle vere e proprie trappole da cui non esci più. Penso che ci sia bisogno di un intervento nelle scuole, perché è lì che tutti iniziano, lo Stato dovrebbe spendere più nella prevenzione che nella cura.

ZAMBELLI ELIA

L'INNOVAZIONE ... ONLINE

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi mantiene costantemente aggiornato il sito web, un'importante piattaforma sulla quale potete trovare le news, gli articoli, i giornalini, le delibere e i diversi documenti amministrativi e i progetti che coinvolgono le scuole del paese.

È attiva inoltre una pagina in cui vengono registrate tutte le riunioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi e della Giunta Comunale, con data, presenti e ordine del giorno.

Vi invitiamo a visitare il sito, andando anche alla scoperta della storia del Consiglio Comunale dei Ragazzi, registrata dal 2013.



Consiglio Comunale dei Ragazzi – Lozzo di Cadore

Lozzo di Cadore – via Padre Marino n. 328

Dicono di noi Contatti Link

Home News Articoli "Giornalino" "Io vivo qui" Orto Bio "Scuolaperta" Sicurezza sul web Poesia "Fides Milani Finotti" Libera Accedi

Pagine

Home
News
Articoli
Giornalino
"Io vivo qui"
Orto Bio
"Scuolaperta"
Sicurezza sul web
Poesia "Fides Milani Finotti"
Libera

Home

Il consiglio comunale dei ragazzi nasce a Lozzo di Cadore nel 2005 da una collaborazione tra la Scuola primaria e secondaria di I grado e l'Amministrazione comunale.
Il consiglio comunale "dei grandi" ha approvato con delibera consigliare n°19 dell' 11.05.2005 il regolamento comunale che lo costituisce e ne regola la vita.
Lo scopo di questo progetto è quello di educare i ragazzi alla "cittadinanza attiva" per la formazione di adulti consapevoli dell'importanza di vivere in una comunità viva e accogliente.
I ragazzi, come primo atto amministrativo, hanno approvato, dopo ampio confronto, un programma che mette in evidenza lo spirito di condivisione, attenzione all'ambiente, solidarietà, propri di "cittadini responsabili".
I sindaci dei ragazzi che si sono succeduti negli anni sono Davide Del Favero, Enrico Di Guglielmo, Alessandro Carpano, Roberto Lizza, Aurora Laguna e, attualmente in carica, Andrea Nappi.

Cerca

Home

Delibera istituzione CCR
Riunioni
2017 - 2019
Delibere
Elezioni
Programma
Amministrativo
Relazioni attività
Contatti
Dicono di noi
Link
Mappa del sito

Giornalino del CCR di Lozzo di Cadore, giugno 2018

Web www.ragazziscuolelozzodicadore.eu

Mail c.c.r.2013@ragazziscuolelozzodicadore.eu

Facebook Consiglio Comunale dei Ragazzi – Lozzo di Cadore